

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

11-07-2023

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA	11/07/2023	34	Wimore nel girone Bianco Tornano Boschi e Muroi <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/07/2023	36	Caos in autostrada muore camionista = Doppio schianto in autostrada Morto un camionista di 59 anni Traffico paralizzato per ore <i>Zoe Pederzini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/07/2023	59	Il Jazz Festival accende i motori In autunno cinque grandi concerti <i>Gian Aldo Traversi</i>	5
RESTO DEL CARLINO IMOLA	11/07/2023	51	Il Jazz Festival accende i motori In autunno cinque grandi concerti <i>Gian Aldo Traversi</i>	6

Volley serie A3 Giovedì sarà svelato il calendario

Wimore nel girone Bianco Tornano Boschi e Muroli

» La Lega Volley ha reso noto la composizione dei due gironi del campionato nazionale di serie A3 Credem Banca di pallavolo maschile. Al suo secondo anno in questa categoria, la Wimore Salsomaggiore è stata nuovamente inserita nel girone Bianco che comprende anche le due neopromosse sarde Cus Cagliari e Sarlux Sarroch. Le tredici squadre - previsto quindi un turno di riposo sia all'andata che al ritorno - rappresentano cinque regioni: oltre alle due sarde ci sono infatti tre venete (Belluno, Motta di Livenza, retrocessa dall'A2, San Donà di Piave), altrettante lombarde (Brugherio, Garlasco e la matricola Mantova), altre due emiliane

(Bologna e Mirandola, avversarie ormai "storiche" dei gialloblu fin dai tempi della serie B) e due piemontesi (Acqui Terme, che ha ottenuto la promozione dalla serie cadetta, e Savigliano). Rispetto alla passata stagione, oltre alle retrocesse Monselice e Montecchio Maggiore e a Pineto, che in estate ha acquisito il titolo sportivo di A2 da Catania, mancheranno anche le marchigiane Fano, Macerata e gli umbri di San Giustino, tutte e tre spostate nel girone Blu del centro-sud. Giovedì al Volley Mercato di Bentivoglio (Bologna) saranno svelati i calendari dei due gironi.

La dirigenza della Wimore Salsomaggiore intanto aggiunge altri due tasselli al ro-

ster del nuovo tecnico Alberto Raho. In questo caso si tratta di due ritorni: quelli del palleggiatore Federico Boschi e dell'opposto Luca Muroli, già protagonisti in maglia gialloblu due stagioni fa in B. Entrambi parmigiani e all'esordio in A3, Boschi - classe 1987 - nella sua carriera ha giocato anche a Fiorenzuola, Piacenza, dove calcò i campi di SuperLega e Champions League tra il 2008 e il 2011, Olbia, Trapani e Ongina.

Ancor più un ritorno a casa, se vogliamo, quello di Muroli, classe 1999 che vive proprio a Salsomaggiore Terme ma cresciuto da centrale nel settore giovanile dell'Energy prima di diven-

tare opposto e vivere altre tappe significative tra Audax e Baganzola in C, intervallate dalla positiva parentesi alla Wimore tra i cadetti.

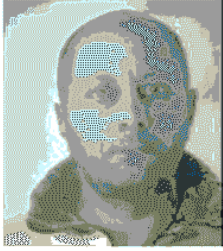
SERIE A3 2022-23

GIRONE BIANCO

BELLUNO VOLLEY
HRK MOTTA DI LIVENZA VOLLEY
SAN DONA' DI PIAVE
GAMMA CHIMICA BRUGHERIO
MOYASHI GARLASCO
GABBIANO MANTOVA
STADIUM MIRANDOLA
WIMORE SALSOMAGGIORE TERME
NEGRINI CTE ACQUI TERME
MONGE GERBAUDO SAVIGLIANO
GEETIT BOLOGNA
CUS CAGLIARI
SARLUX SARROCH



Peso: 17%



La vittima, Andrea
Montanari di 59 anni



DUE INCIDENTI IN A13, TRATTO CHIUSO PER ORE E TRAFFICO PARALIZZATO

CAOS IN AUTOSTRADA MUORE CAMIONISTA

Pederzini a pagina 4

Doppio schianto in autostrada Morto un camionista di 59 anni Traffico paralizzato per ore

Bilancio nero ieri, intorno a mezzogiorno, sull'A13 Bologna-Padova con due incidenti a distanza ravvicinata. La vittima, a bordo del suo tir, è uscita di strada tamponando violentemente un altro mezzo pesante

di **Zoe Pederzini**

Traffico paralizzato e un morto. Questo il bilancio nero della giornata di ieri, a cavallo del pranzo, sull'autostrada A13 Bologna-Padova dove, a poca distanza, si sono susseguiti due incidenti, sia sulla carreggiata nord che sulla quella sud, di cui uno fatale. Partiamo dall'incidente che si è verificato tra mezzi pesanti, poco dopo le 14, dove ha perso la vita un uomo di Bentivoglio, il 59enne Andrea Montanari. Erano da poco passate le 14. Montanari stava guidando un autarticolato sulla carreggiata della A13 che procede in direzio-

ne nord, ovvero verso Padova. A un certo punto, però, all'altezza dell'uscita per l'Interporto, tra i comuni di Castelmaggiore e Bentivoglio, forse per una distrazione o un malore, Montanari, che si trovava sulla corsia di destra, quella destinata ai camion, ha tamponato con violenza un altro camion che lo precedeva.

L'impatto è stato violentissimo tanto che pezzi di entrambi i camion, nello scontro, sono letteralmente schizzati su tutta la carreggiata andando a invadere anche la corsia di sorpasso. Sul po-

sto sono prontamente arrivati gli agenti della Polstrada della sottosezione di Altedo, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 con un'ambulanza e l'elisoccorso. Le condizioni di Montanari, che



Peso: 33-1%, 36-70%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

era rimasto incastrato tra le lamiere del camion in stato di incoscienza, sono parse da subito molto gravi. I pompieri hanno estratto il corpo del 59enne dal mezzo pesante, ma a nulla sono valsi i tentativi dei sanitari di rianimarlo. Montanari era morto sul colpo nell'impatto con l'altro mezzo pesante.

Poco prima, verso le 13, sempre alla stessa altezza dell'A13, ovvero al chilometro 7, ma sulla carreggiata opposta, quella sud che va in direzione Bologna, si è verificato un maxi scontro, per fortuna senza feriti, che ha coinvolto un mezzo pesante, una corriera con a bordo 28 passeggeri e una macchina. Quest'ultima, a seguito dell'impatto tra veicoli, è uscita dalla carreggia-

ta andando a fermare a bordo dell'autostrada. Anche in questo caso sono arrivati i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza i coinvolti e che hanno trasportato, con un mezzo messo a disposizione, i 28 passeggeri del pullman all'ospedale. Sia per precauzione che per le alte temperature percepite a quell'ora. Con i pompieri sono arrivati anche i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia stradale, ma, come detto, in questo caso, nessuno è rimasto ferito in modo grave. Vista la concomitanza dei due scontri e nello stesso tratto dell'A13 Autostrade per l'Italia ha provveduto a chiudere il tratto compreso tra Bologna Interporto e Arcoveggio in entrambe le direzioni.

Questo ha permesso il soccorso, i rilievi e la messa in sicurezza dell'area causando, però, non poche ripercussioni sul traffico che in autostrada è rimasto per un po' paralizzato come del resto su tutte le arterie limitrofe che sono state intasate da tutti i mezzi che si sono trovati costretti, sia in direzione nord che sud, ad uscire dall'autostrada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il secondo scontro fra un tir, una corriera e una vettura non ha provocato alcun ferito grave

Chiuso il tratto tra Interporto e Arcoveggio per rimuovere i veicoli coinvolti

Tragedia sull'asfalto

ANDREA MONTANARI



Guidava verso il Veneto

Condizioni fin da subito gravissime

Andrea Montanari, 59 anni, stava guidando un autoarticolato sulla carreggiata della A13 in direzione Padova quando, all'altezza dell'uscita per l'Interporto, forse per una distrazione o un malore, ha tamponato violentemente un altro camion che lo precedeva.



Il violento scontro tra due camion in cui ha perso la vita il 59enne Andrea Montanari, rimasto incastrato tra le lamiere del mezzo



Peso: 33-1%, 36-70%

Il Jazz Festival accende i motori In autunno cinque grandi concerti

Da Hiromi Uehara a Steve Coleman: prime anticipazioni della kermesse. Dopo i teatri, tanti club

di **Gian Aldo Traversi**
Espandendo la melodia con una full immersion nella jazz life più attraente che si possa immaginare, la città grazie al **Bologna Jazz Festival 2023** si conferma atelier di intriganti esclusive concertistiche. Il primo resoconto si riferisce a cinque grandi appuntamenti nei teatri (Arena del Sole, Teatro Auditorium Manzoni, Teatro Duse, Unipol Auditorium con due date, inizio 21.15) spalmati tra il 3 e il 26 novembre. Mentre il cartellone definitivo riguarderà anche luoghi di ascolto storici come i jazz club Cantina Bentivoglio, Camera Jazz e Bravo Caffè, oltre Sghetto Club, Locomotiv Club e Binario 69; Torrione San Giovanni per Ferrara, oltre ai locali di Modena, Forlì e dintorni. Performance vitali tra echi di *naïveté*

africana, jazz cameristico e hard bebop elegantemente discorsive, eseguite con attento scrupolo filologico, in qualche caso anche un po' fuori dai codici. La rassegna è firmata Francesco Bettini, (Federico Mutti presiede l'Associazione Bologna in Musica che lo allestisce), costola rilevante di Jazzer Powered by Gruppo Hera. Nel primo appuntamento (7 novembre, Arena del Sole) palco per la pianista nipponica **Hiromi Uehara**, vedette globale che esplora in quartetto il progetto *Hiromi's SonicWonder*: oltre il perimetro dell'umanamente possibile, dal jazz alla classica, dal rock alla fusion. Ribalta successiva per **Ron Carter** (12 novembre, Teatro Manzoni), contrabbassista top della storia del jazz che stregò Miles Davis, chiamato a sfogliare con i Foursight intrighi tematici dalla poliritmia granitica e costante, un timing perfetto. C'è attesa per il concerto della giovanissima cantante **Samara Joy**

(17 novembre, Unipol Auditorium) che trasforma ogni scelta di repertorio in una perfetta jazz song tra gorgheggi vellutati in quartetto. Tocco glamour alla sua popolarità i due Grammy Awards. **Bill Frisell**, campione della svolta postmoderna della musica improvvisata (21 novembre, Teatro Duse), tra i *guitar heroes* del jazz dagli anni Ottanta evocherà in trio in scorribande di suoni metropolitani e bucolici, postmodernismo e 'pastiche' di sperimentazione e tradizione. Il concerto è introdotto dagli **Unscientific Italians**, formazione all stars per la bacchetta di Alfonso Santimone: tributo non casuale a uno spirito inquieto in perenne cambiamento. Nell'ultimo dei grandi concerti **Steve Coleman** (24 novembre Unipol Auditorium), il super falco del sassofono sfiderà con il trio **Reflex** i canoni espressivi del jazz divergendo dall'alveo del mainstream, nell'esplorazione dell'improvvisazione.



Hiromi Uehara



Steve Coleman



Peso: 38%

Il Jazz Festival accende i motori In autunno cinque grandi concerti

Da Hiromi Uehara a Steve Coleman: prime anticipazioni della kermesse. Dopo i teatri, tanti club

di **Gian Aldo Traversi**

Espandendo la melodia con una full immersion nella jazz life più attraente che si possa immaginare, la città grazie al **Bologna Jazz Festival 2023** si conferma atelier di intriganti esclusive concertistiche. Il primo resoconto si riferisce a cinque grandi appuntamenti nei teatri (Arena del Sole, Teatro Auditorium Manzoni, Teatro Duse, Unipol Auditorium con due date, inizio 21.15) spalmati tra il 3 e il 26 novembre. Mentre il cartellone definitivo riguarderà anche luoghi di ascolto storici come i jazz club Cantina Bentivoglio, Camera Jazz e Bravo Caffè, oltre Sghetto Club, Locomotiv Club e Binario 69; Torrione San Giovanni per Ferrara, oltre ai locali di Modena, Forlì e dintorni. Performance vitali tra echi di *naïveté*

africana, jazz cameristico e hard bebop elegantemente discorsive, eseguite con attento scrupolo filologico, in qualche caso anche un po' fuori dai codici. La rassegna è firmata Francesco Bettini, (Federico Mutti presiede l'Associazione Bologna in Musica che lo allestisce), costola rilevante di Jazzer Powered by Gruppo Hera. Nel primo appuntamento (7 novembre, Arena del Sole) palco per la pianista nipponica **Hiromi Uehara**, vedette globale che esplora in quartetto il progetto *Hiromi's SonicWonder*: oltre il perimetro dell'umanamente possibile, dal jazz alla classica, dal rock alla fusion. Ribalta successiva per **Ron Carter** (12 novembre, Teatro Manzoni), contrabbassista top della storia del jazz che stregò Miles Davis, chiamato a sfogliare con i Foursight intrighi tematici dalla poliritmia granitica e costante, un timing perfetto. C'è attesa per il concerto della giovanissima cantante **Samara Joy**

(17 novembre, Unipol Auditorium) che trasforma ogni scelta di repertorio in una perfetta jazz song tra gorgheggi vellutati in quartetto. Tocco glamour alla sua popolarità i due Grammy Awards. **Bill Frisell**, campione della svolta postmoderna della musica improvvisata (21 novembre, Teatro Duse), tra i *guitar heroes* del jazz dagli anni Ottanta evocherà in trio in scorribande di suoni metropolitani e bucolici, postmodernismo e 'pastiche' di sperimentazione e tradizione. Il concerto è introdotto dagli **Unscientific Italians**, formazione all stars per la bacchetta di Alfonso Santimone: tributo non casuale a uno spirito inquieto in perenne cambiamento. Nell'ultimo dei grandi concerti **Steve Coleman** (24 novembre Unipol Auditorium), il super falco del sassofono sfiderà con il trio **Reflex** i canoni espressivi del jazz divergendo dall'alveo del mainstream, nell'esplorazione dell'improvvisazione.



Hiromi Uehara



Steve Coleman



Peso: 38%